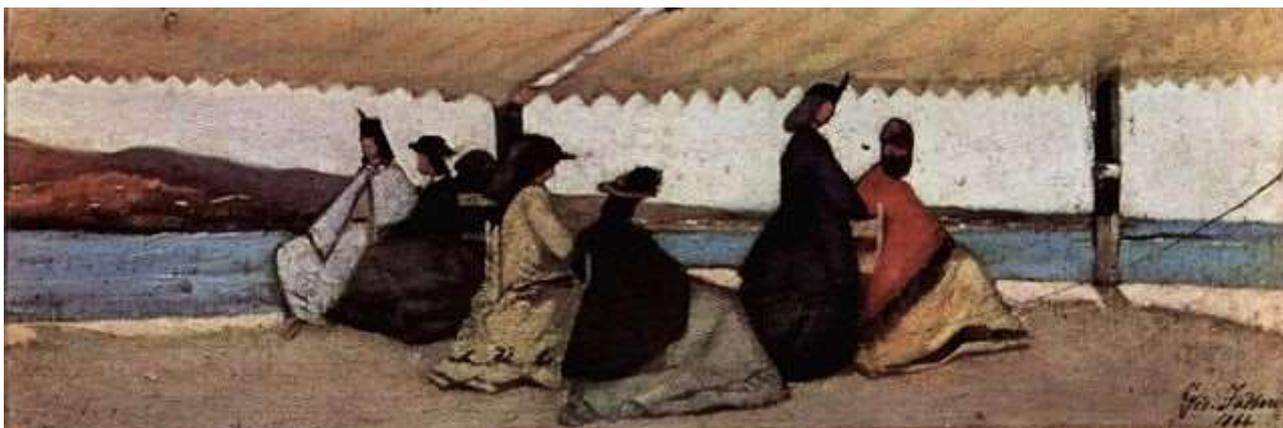


LA ROTONDA DI PALMIERI
Giovanni Fattori
(Olio su tavola, 1866, 12x35 cm.)



La rotonda di Palmieri – Galleria d'arte moderna – Palazzo Pitti (Firenze)

Nel dipinto *La rotonda di Palmieri*, di Giovanni Fattori, sono evidenti le caratteristiche proprie della **pittura macchiaiola**. E' un piccolo capolavoro che per la sua **essenzialità** e **rigore formale** rimanda alla pittura quattrocentesca fiorentina, dimostrandosi più propenso al fascino dei volumi che alla rappresentazione degli stati d'animo (aspetto approfondito poi dagli impressionisti).

Descrizione dell'opera

La rotonda di Palmieri è una tavoletta di **piccolissime dimensioni** in cui Giovanni Fattori ritrae un gruppo di signore che, secondo le consuetudini dell'epoca, fanno i bagni di aria di mare sedute, al fresco e all'ombra, sotto il tendone oca di uno stabilimento balneare sul lungomare di Livorno (Bagni Palmieri).

Lo stile

L'opera è pienamente **macchiaiola**:

- Il dipinto è composto da **fasce di colore sovrapposte**. Organizzazione cromatica che unitamente al formato orizzontale allungato della tavola contribuisce a dare una forma panoramica e il senso della vastità profonda dell'orizzonte;
- Fattori ha abbandonato completamente il chiaroscuro della pittura accademica tradizionale per adottare la tecnica di accostare pure e semplici **macchie di colore** di tonalità diversa.
- Estrema **sintesi nella rappresentazione dei personaggi** attraverso veloci pennellate di colori quasi puri che spiccano sopra lo sfondo neutro.

Le fasce di colore

Il pittore fa uso di **poche tonalità di colore** e si basa su di una ristretta gamma di colori, creando un gioco di contrasti tra toni chiari e scuri.

I **colori distribuiti nelle fasce orizzontali si alternano** per assonanza (colore caldo con colore caldo) o per dissonanza (colore caldo con colore freddo), infatti, partendo dal basso troviamo:

- **Prima fascia:** **ocra** della parte in ombra della rotonda;
- **Seconda fascia:** **giallo** della parte al sole della rotonda;
- **Terza fascia:** **azzurro intenso** del mare con alcuni segni bianchi a evidenziare l'increspatura delle onde;
- **Quarta fascia:** **bruno rossiccio** della costa sullo sfondo che digrada verso il mare terminando a punta;
- **Quinta fascia:** **azzurino-grigio** del cielo;
- **Sesta fascia:** **ocra dorato** della tenda che crea un perfetto bilanciamento con l'ocra della zona d'ombra (prima fascia);

L'uso della luce è perfettamente equilibrato: abbagliante sul mare e smorzata nella penombra della terrazza. La sensazione trasmessa è quella di una calda e quieta giornata di primavera.

Le figure

Al centro della tavoletta si stagliano contro il cielo le **macchie di colore corrispondenti alle figure**; predominano i colori scuri.

Fattori ritrae un gruppo di figure femminili poste a **semicerchio**. Sono sette signore, probabilmente di estrazione alto-borghese, abbigliate secondo la moda del tempo, con cappellini e mantelline. Nei volti non si distinguono i lineamenti, né il corpo viene descritto nei particolari. Si è ipotizzato che tra le donne possa esserci anche la prima moglie di Fattori, **Settimia Vannucci**, malata di tisi.

I sette personaggi sono riuniti al centro, ognuno con un diverso atteggiamento, alcune conversano, altre osservano il paesaggio. Nonostante la sommarietà dell'immagine le figure risultano ben definite e con nitidi volumi. L'artista le ha realizzate attraverso:

- **Pennellate larghe;**
- **Colori puri non mischiati tra loro.**

La lunga gestazione

La realizzazione di quest'opera ha comportato un **grande lavoro preparatorio** da parte di Giovanni Fattori con la stesura di numerosi studi e schizzi per studiare a fondo le proporzioni tra figure e paesaggio e trovare l'effetto luce più appropriato.